Sabato 18 Dicembre 1897 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXI — N. 301.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 — Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

PER IL 1898.

E' aperta l'associazione al *Giornale politico — amministrativo — commerciale — letterario* **LA PATRIA DEL FRIULI**, conservando i prezzi segnati in testa del Giornale.

I vecchi nostri amici, Soci-protettori, che, appartenendo alle *Classi dirigenti*, sentono il dovere di favorire la Stampa, ed i quali non vollero nè chiesero mai riduzione dell'abbonamento, (Lire **24** per un anno, lire **12** per un semestre, lire **6** per un trimestre), conserveranno il diritto alla pubblicazione gratuita de' loro scritti.

Il prezzo per i Soci, che non aspirano a questo diritto di gratuita pubblicazione, sarà di lire **18** per un anno, lire **9** per un semestre, lire **4.50** per un trimestre.

Sono mantenuti, anche pel 1898, patti speciali riguardo alle minori rate di pagamento.

Ai Soci protettori che anteciperanno l'importo annuo, o semestrale entro il 15 gennaio, sarà spedito, a segno di gratitudine per la loro puntualità e diligenza, il Racconto testè edito: **Due anime,** dell'illustre scrittrice padovana *ANGELINA DE LEVA*.

Alle Signore dei Soci offriamo la **Stagione,** *Giornale di Mode, a prezzo ridotto; cioè lire* **12.80** *per la grande Edizione, e lire* **6.40** *per l'Edizione di minor lusso: pagamento anticipato all'atto della ordinazione.*

Se l'Amministrazione, per ottenere che il Giornale fosse largamente diffuso, ha aderito a ridurre il prezzo dei numeri separati a *centesimi cinque,* mentre ringrazia il Pubblico udinese per il favore con cui accoglie la *Patria del Friuli*, raccomandasi, affinchè siagli esso conservato anche pel 1898.

A tutti quei gentili Soci che anteciperanno l'importo annuo o semestrale sino al 15 gennajo, sarà spedita a domicilio in Udine, o per la posta, *la Strenna della Patria del Friuli*, gaia nel concetto e nella forma, perchè la monotonia di tante avventure tristi del mondo sia interrotta con la nota allegra.

STIAMO A VEDERE!

Lunedì si riaprono le aule del Parlamento, affinchè il nuovo Ministero possa presentarsi davanti la Rappresentanza Nazionale.

E riguardo alle accoglienze che gli sarebbero dovute da una Rappresentanza inspirata unicamente al sentimento di dignità e di amore per la Patria, jeri ci siamo espressi con sufficiente chiarezza.

Dopo *crisi* cotanto laboriosa, che mai più l'eguale si ebbe, almeno ai nuovi Ministri dovrebbesi concedere l'*aspettazione benevola* dagli uni, e dagli altri una *tregua cortese.* E tanto più, perchè già il lavoro legislativo avrà proroga per le vacanze natalizie e pel capo d'anno.

Ma no; v'hanno spiriti irrequieti, v'hanno ambiziosi delusi, i quali, sino dal primo giorno, avrebbero di mira una grossa battaglia, nello scopo di disfare quanto con tanta fatica venne fatto! Quindi con ansia è attesa la seduta di lunedì a Montecitorio, per sapere se l'Italia avrà, sì o no, un Governo.

E noi? Noi *stiamo a vedere*; noi, cui riuscì così uggioso il periodo della *crisi*, da cui risultò il connubio Rudinì-Zanardelli.

Ed in noi sentiamo avvampar quasi lo sdegno, vedendo come il parteggiare abbia condotto l'assemblea elettiva a condizioni pessime. Ieri (e solo ciò stava in nostro potere) abbiamo diretto osse-quente consiglio ai Rappresentanti de' Collegj del Friuli; e da tutti gli altri non ci è dato se non invocare che con l'opera propria dissennata ed egoistica non abbiano ad aggravare i pubblici mali.

Ecco: lunedì, immaginiamo, i Ministri si presentano, ed è già compiuto il lavoro preparatorio con le nomine dei Sotto-Segretarii di Stato, dei capi-Gabinetto, dei Segretari particolari. Ebbene; quale impressione disgustosa nel Paese, qualora, per un voto avventato, tutto ciò dovesse andar a soqquadro! qualora, per esso, doventasse necessità costituzionale altra crisi di Ministri, od una crisi parlamentare!

Il Paese non ha udito i nomi delle nuove Eccellenze con soverchio entusiasmo, ma nemmeno con riluttanza. Il Paese si piega alla *mediocrità* degli uomini politici, se i genii non si manifestano. Il Paese riconosce, pur nel connubio, lo scopo di infrenare le *fazioni* e le *consorterie personali*, e di colorire un programma di Governo veramente liberale sulle basi intangibili delle istituzioni. Quindi, almeno si lasci ai Ministri il tempo necessario per dimostrare la concretezza di questo programma, e per indicare i modi di renderlo attuabile!

Così pensiamo noi; così il Paese desidera che sia. E che avverrà lunedì nell'aula di Montecitorio?

Non andiamo più avanti, nè ci piace fare pronostici. *Noi stiamo a vedere!* Nè badando a maliziosi pronostici altrui, immaginiamo che abbia a succedere nell'aula qualche *sorpresa*, da cui verrebbe maggior sfregio al nostro parlamentarismo.

Noi stiamo a vedere! Però speriamo che, sino a lunedì, a certi impeti di offeso amor proprio, a certi propositi di violenti ripicchi, succederà quella calma ch'è consigliera di prudenza civile, e che farà capire il pericolo di lasciar credere, all'interno ed all'estero, *essere l'Italia ingovernabile!* =

Gli errori giudiziari.

La riabilitazione di due innocenti morti all'ergastolo.

La Corte di cassazione di Parigi, ha riabilitato jerl'altro in forma solenne, la memoria di due disgraziati, Pierre Vaux e Jean Petit, condannati, nel 1852, per crimine di appiccato incendio, al carcere a vita. Ambidue i condannati, vittime di un errore giudiziario, sono morti nel frattempo all'ergastolo, dopo aver cercato invano di far riconoscere la propria innocenza.

Soltanto dopo la loro morte vennero in luce certi indizi, per i quali si fece strada nell'opinione pubblica il convincimento della loro incolpevolezza. Sulla base di questi indizi, i parenti dei condannati e in ispecie il figlio del Vaux, deputato al Parlamento, intrapresero un'instancabile campagna per riunire le prove dell'errore giudiziario e, avutele finalmente in mano, le presentarono all'autorità giudiziaria.

Il ministro della giustizia ordinò, dopo brevi pratiche, la revisione del processo; e giovedì la Corte pronunciò il verdetto assolutorio, riconoscendo altresì l'obbligo incombente allo stato di indennizzare le famiglie dei riabilitati: ai superstiti di Pierre Vaux saranno pagati 100,000 franchi e a quelli di Jean Petit 50.000.

Un uomo vestito da donna,

legato ad un albero.

I giornali madrileni e spagnuoli in genere si occupano da alcuni giorni dell'arresto di un certo Tost, impiegato ferroviario alla stazione di Reus, il quale fu trovato presso Saragozza legato ad un albero, travestito da donna. Dall'istruttoria giudiziaria sarebbe risultato: il Tost è anarchico; era stato prescelto dai suoi compagni per assassinare il generale Weyler durante il suo viaggio per Madrid, allo scopo di vendicare gli anarchici, che il generale Weyler fece giustiziare quando copriva la carica di governatore di Barcellona; ma il Tost non volle eseguire il pericoloso incarico impostogli, ed i suoi complici, temendo un tradimento, lo legarono ad un albero e si diedero poi alla fuga.

Alfonso Daudet non è più.

Parigi, 17. È morto d'aneurisma il celebre romanziere Alfonso Daudet, nato il 13 maggio 1840 a Nimes.

DA TRIESTE.

(*Nostra cartolina*)

17 dicembre.

Anarchico che fugge. — Arresto. — L'altra notte pervenne alla locale Direzione di Polizia, dall'autorità di Fiume, ricercatoria telegrafica per l'eventuale arresto di Ariovisto Pezzotti, di anni 28, orologiaio da Ancona, anarchico pericoloso, fuggito alla scorta che da Fiume lo traduceva al confine.

Le indagini per l'arresto furono affidate all'ufficiale di Polizia sig. Costanzo, il quale, dopo attive indagini, coadiuvato dall'agente di Polizia Cambi, riuscì ad eruire il ricercato che fu arrestato stamane alle 6, alla Riva Carciotti, mentre, travestito e truccato, si accingeva ad imbarcarsi sul trabaccolo anconetano *Imelde*, in partenza per l'estero.

L'arrestato è ricercato dalle autorità italiane anche perchè deve scontare molte condanne inflittegli in contumacia.

La tipografia a distanza.

Un giornalista di Sydney ha scoperto un sistema per il quale un tipografo, servendosi di una tastiera e di fili telegrafici, può comporre simultaneamente parecchie tavole, pronte per essere stampate, in città diverse.

Le correnti ordinarie sono sufficienti per eseguire le trasmissioni, alla condizione che possano essere sostituite, e il lavoro può essere fatto con la medesima celerità che per le composizioni comuni, e non richiede meccanismi troppo voluminosi.

Questa invenzione, di cui la utilità è evidente, è però male accolta nei centri operai dell'Australia, perchè toglierebbe, se adottata, il lavoro a migliaia di tipografi.

Chiacchiere.

Non crediamo di infastidire i lettori riproducendo le infinite chiacchiere di questi giorni che seguono la ricostituzione del Ministero e precedono la riapertura della Camera. Chi la trova troppo cotta e chi troppo cruda; ned e' meraviglia; ed a seconda dei gusti propri giudica e pronostica. Onde una vera opinione pubblica non si conosce. Per noi, crediamo siano nel vero quelli che predicono in qualunque modo una maggioranza da 40 a 50 voti per lo meno al ministero fin dalle prime sedute, ove credesse di affrontare un voto politico, malgrado il lavorio dei cavallottiani e dei giolittiani.

Per aver eccitato

all'assassinio dello czar.

Londra, 16. — Stamane fu arrestato quì nella sala di lettura di una biblioteca il suddito russo Vladimiro Wotscheff direttore ed editore di un periodico settimanale pubblicato in lingua russa.

Il Wotscheff è accusato di aver eccitato all'assassinio dello czar in una serie di articoli stampati nel suo giornale. Nel momento dell'arresto respinse però energicamente l'imputazione. Fu tradotto dinanzi al giudice di polizia, che confermò l'arresto ed avviò l'istruttoria.

Wotscheff ha 33 anni ed è persona dall'aspetto molto gentile e distinto.

Cronaca Provinciale.

Palmanova.

L'Albero di Natale. — Il 23 p. v. anche l'Infanzia di qui avrà pel terzo anno la sua festa, quella festa portata a noi dai popoli nordici che, possedendo l'idealità innata, inventarono l'*Albero di Natale*.

L'iniziativa però è stata estesa a portarlo per maggior solennità nel Teatro *Gustavo Modena*; e vanno lodate la direttrice e le maestre dell'Asilo infantile. Arricchito di numerosi doni, esso è un novello verbo che crea la carità in forma più splendida e più lata dell'amore. I bimbi troveranno quel pane, che l'uomo domanda ogni giorno in una preghiera sublime, trasformato in balocchi, ghiottonerie, vestimenti ecc. Sarà per essi la strenna, attesa con tenerezza insolita, che sarà loro una prima idea di quel simbolo, potente ne' cuori, di uguaglianza e di carità fra gli uomini, che ebbe il suggello d'un sacrifizio sublime e misterioso.

Sinite parvulos venire ad me, disse il divino di Nazareth; e l'*Albero* ripete lo stesso invito con eco materno che è fatta di amore e di carità, spirito puro e immortale come l'affetto delle generose propizianti che lo instillano con imagini soavi in quelle anime infantili raccolte ansiose attorno al simbolico *Albero*.

Baracche e burattini. — La città ne è piena. Lasciata Udine si sono dato convegno quei baracconi mobili che trasportano il più limpido saggio della vita randagia che vive della meschina oblazione del curioso, un mondo che ha le sue attrattive e che esposto a tutti i rigori del tempo, desta pietà. In questa occasione in cui il dolce mistero del Natale sprona alla carità, non bisogna dimenticare questi *virtuosi* che pur in lotta con le emozioni quotidiane della vita si annunziano festosamente con una nota gaia che penetra e vibra nei petti di tutti.

Prediche nella cattedrale. — L'abate conte Sanfermo ha cominciato il suo corso spirituale: valente oratore, commovente dicitore, tratta argomenti che a meraviglia depongono in favore della sua feconda coltura. Ma, santi Numi, l'artificiosità e la passione devono essere temperate, perchè l'efficacia non si perda nei divini sermoni.

Per giunta il buon prete benedice i fedeli di qui con quella larga magnanimità che egli, a suo dire, riserva per le grandi città, pel solo motivo che lui, nato a Palmanova, considera i sui più ascoltatori come figli della patria... di un grand'uomo. È una lieta sorpresa, questa espansione nelle proprie manifestazioni.

Crisi municipale. — Essa si mantiene allo *statu quo*: sperasi in una risoluzione nella settimana di Natale. Nasce il Redentore nelle superne sfere: e qui pure, in terra palmarina, si potrà cantare il *Magnificat*.

Gloria in excelsis Deo et pax hominibus bonae voluntatis.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 1

UNA PARTITA DI CACCIA.

Io aveva fatto ritorno a Parigi troppo presto. Novembre toccava alla sua fine ed il silenzio regnava sui boulevards.

Io mi annojava tremendamente, quando un giorno ricevetti un'invito per le Sapinières.

Nulla avrebbe potuto tornarmi più gradito. Conosceva il luogo per un'oasi di verdura. Conosceva del pari la padrona di casa, per un tesoro di indulgenza, — avente quattro volte vent'anni — e non ammettendo intorno a se che dei volti giovani, indizio di carattere gioviale.

Non c'era dunque da esitare. Io radunai tutto il mio bagaglio di caccia, e tosto dopo desinato, montai in vagone, e due ore più tardi scendeva alle Sapinières.

La signora di Gerbèle (era il nome della mia venerabile padrona di casa) non aveva voluto lasciar ad altri la cura di ricevermi.

Io la trovai nel suo gran salone medioevale, trasformato, mercè una quantità di paraventi, in uno stanzino, dove ci si stava proprio a tutto agio.

Avendomi conosciuto alla *mise*, ella mi strinse la mano, e mi fece sedere presso di lei, rivolgendomi le più amichevoli parole.

Senonchè io mi accorsi che non eravamo già soli.

Una giovanetta, vestita con una semplicità che non escludeva la grazia, innaspava modestamente un gomitolo nella penombra.

— Come è gentile, alla vostra età, venir a distrarmi un po' dalla mia solitudine! — riprese l'amabile vedova. — Che che se ne dica, non c'è che la gioventù per far simili sacrifizj. Non è vero Lorenza?

Lorenza alzò due occhi suberbi e fece intravvedere dei denti che meritavano lo stesso aggettivo.

Ella stava per parlare, ma decisivamente io la intimidivo troppo, ed essa vi rinunciò.

— Del resto, continuò la signora di Gerbèle, voi non sarete tutti due soli, come altrettanti alari accanto al mio fuoco. I miei vicini han preso la mia casa per convegno di caccia. Domani, allo spuntar dell'alba, voi potrete aggiungervi ad essi, il mio caro Ettore. E' necessario che la gioventù si diverta.

— Ma, — osservai io con galanteria, — mi credete voi capace di annojarmi, rimanendo vicino a voi, come la signorina?

La «signorina» scoppiò in un piccolo riso, durante il quale il suo gomitolo cadde a terra, ed io rimasi così interdetto, che non pensai neppure a raccogliergliela.

La signora di Gerbèle sorrise, e traendo a sè la leggiadra sconosciuta:

— Lorenza è una piccola sposa da sei mesi. Il suo signore e padrone trovasi per affari elettorali lontano da quì. Perciò ella ha il cuore addolorato, e fugge ogni distrazione mondana, con gran vantaggio della sua vecchia amica.

— Mille perdoni, signora, risposi io con aria contrariata, ed inchinandomi dinanzi alla giovane donna.

— Questo prova, disse la ottuagenaria, che l'usanza inglese ha del buono. — Contessa di Rochelière, vi presento il signor Ettore di Lestienne.

— Signore, rispose la giovane contessa, eccomi preservata oramai dal delitto di essere chiamata «signorina».

Questa parola doveva rompere il ghiaccio, e lo ruppe.

Una deliziosa conversazione s'impegnò sotto la lampada che risplendeva di una luce blanda, davanti ai tizzoni crepitanti, e quando il coprifuoco, suonò la sua campana, io era pervenuto a conoscere a fondo la contessa di Rochelière.

Leggiadra come un'angelo, fina come l'ambra, fiera come una regina, nulla le mancava per essere perfetta.

Il fondo del suo carattere era di una giovialità piacente, e più piacente ancora era la momentanea melanconia ch'ella dimostrava in causa della lontananza del suo fortunato possessore.

Amabile senza civetteria, riservata senza goffaggine, ella rivelava una natura proprio rara e squisita.

In una parola, le ricerche le più scrupolose, non mi avevano fatto ancora incontrare una perla simile a quella che il caso aveva condotta sui miei passi.

Io salii nella mia camera, esaminando gli arabeschi del mio candeliere, sperando di leggervi in essi la fine della mia avventura.

Mi coricai facendo un'acrostico sul nome di Lorenza, e vidi nei miei sogni una porta d'oro e di diamanti, il cui ingresso mi veniva sbarrato da un altero gentiluomo che mi pareva veder satanicamente sorridere.

All'indomani, allo spuntar del giorno, fui ridestato dai suoni del corno.

Mi vestii in tutta fretta, e trovai riuniti in giardino da sei a otto gentiluomini campagnuoli dei dintorni.

Ciascun d'essi aveva menato seco degli amici ospiti di passaggio, Robin-Hoods più o meno autentici, fra i quali trovai delle persone di mia conoscenza, e particolarmente quel grande scroccone di d'Harnille.

— Oh; tu quì? mi disse egli, con una formidabil stretta di mano. Eh, non sei mica un minchione tu: tu hai bene scelto la tua *villa e la tua torre*, come dice mia cugina. Così ella chiama la villeggiatura, ed è appunto perciò che io non la prendo punto per moglie. Ma senza Sant-Uberto, tu non ti divertirai alle Sapinières, non è vero?

— Abbiamo un convitato...

— Dì una convitata!.. Ah, la conosco; ma non c'è nulla a fare con lei, amico mio; ella è innamorata cotta di suo marito.

— Sì, questo può essere un dettaglio. Ma anche al primo che si mostri audace, può sorridere nondimeno, fortuna. In fondo, gli assenti han sempre torto.

— Sì, ma l'assente ritorna la settimana prossima. Del resto, nessuno è meno seccante di lui. Egli non si da alcuna pena per custodirla, e si fida unicamente alla passione che egli ispira.

— Si tratta dunque di un matrimonio d'amore?

— Lo credo bene! Tutto ciò che può dirsi di amore! Ella aveva rifiutato l'universo. Tu conosci quel povero Raoul, così intelligente, così caro: ebbene, fu dopo aver appreso il matrimonio di Lorenza, ch'egli è andato a farsi sciabolare in Tunisia. Ah, ella era proprio così fatta da far girar il capo a tutto il mondo. Ed io so pure ch'ella avrebbe potuto diventare duchessa, malgrado la sua condizione.

(Continua)

Luce elettrica. — Procedono alacremente le trattative per questo maggior splendore, e ci auguriamo che presto l'idea rigeneratrice della luce divenga un fatto compiuto.

Codroipo.

Spiriti e... spiritati a Casarsa della Delizia

Una pioggia di ciottoli

che dura da dodici giorni.

Un nuovo Balilla.

17 dicembre. — Vengo dal paese degli «spiriti». Determinerò meglio il luogo. Dal cortile degli «spiriti!» Qui correva voce che da vari giorni a Casarsa cadevano sassi d'ignota provenienza, lanciati da una mano invisibile; le femminuccie dicevano che quei ciottoli provenivano dal cielo e che cadendo avevano la virtù di non colpire nessuno.

La notizia era troppo allegra perchè io non mi decidessi a volare all'istante sopra il luogo, onde assistere possibilmente al miracolo.

La gita è divertente da qui. Sono 5 chilometri che in bicicletta si divorano in pochi minuti; c'è la traversata del ponte del Tagliamento della lunghezza di 1 chilometro.

Il cortile degli spiriti si trova a sinistra del paese, appena entrati.

Si accede per un rustico ingresso sul quale stanno scritti i numeri che distinguono le case interne: 24, 25, 26, 27, 28, 29 e 30. Vi abitano 5 famiglie. Il cortile è abbastanza spazioso; miseri abituri lo circondano da ogni parte; tetti di varie altezze, poggiuoli di legno coperti di cenci. Donne vecchie, curve, giallognole che attraversano lente il cortile e vanno dalla cucina alla stalla, dalla stalla al porcile, dal porcile al letamajo; ed ogni qual tratto si arrestano, guardano in alto in attesa del... sasso che deve venire dal cielo.

Ad una vecchia dalla faccia mesta le rivolsi la parola:

— E dunque questa pioggia de sassi?
— La continua, sior.
— Ma mi no vedo gnente.
— L'aspetti un poco.
— E chi credeo che la mandi?
— I spiriti, sior!

Ma poi interrogai un giovinotto e quello mi narrò in proposito parecchi particolari. Undici sere fa, in punto alla mezzanotte, nel mentre in una stalla uomini e donne stavano in caldo, parlando di morti, un sasso, poi un altro, colpiva la porta. Esce un giovanotto con una forza e grida: chi è là? Rispondono due fischi. Nelle ore successive di quella notte caddero nel cortile parecchi sassi. Gli inquilini spaventati non poterono per quante ricerche facessero, scoprire la causa. La pioggia di sassi continuò nel domani, eppoi di seguito per undici giorni ed undici notti e continua credo tutt'ora.

Prevengono sempre da una medesima direzione; li vedono a una certa altezza al disopra dei tetti poi, giù, giù, sino a terra. Cadono e non colpiscono nè persone nè animali. I presenti li raccolgono come fossero reliquie. Io pure ne posseggo una. E' un pezzo di calcinaccio che cadde alla presenza del signor Brigadiere dei r. carabinieri di Casarsa e del signor Ricevitore del dazio e di persona amica che agli spiriti ci crede quanto me. Eppure nemmeno essa ha saputo spiegarmi il miracolo. La notizia di questa misteriosa pioggia si è sparsa ovunque e nella gente superstiziosa si crede realmente che essa sia opera degli spiriti.

Creduli ed increduli corrono ad assistere.

Martedì caddero oltre 150 sassi (calcinacci, pezzi di mattone, e sassi di varie dimensioni).

Me ne mostrarono uno che pesa più di 2 chili. Se casca sulla testa di un pover'uomo è bel che spacciato; ma, come ho detto più sopra, quei sassi hanno la virtù di non colpire alcuno.

E martedì appunto il cortile era zeppo di curiosi, in parte di Casarsa ed in parte venuti da limitrofi paesi, in particolar modo da S. Giovanni di Casarsa.

I sassi cadevano ed andavano a battere in terra rasentando appena le vesti di qualcuno.

Sui tetti sono appostati a fare la guardia tre coraggiosi giovanotti. Ieri caddero sette sassi in pieno giorno; l'ultimo alle ore 2. pom. Io vi arrivai alle 4 circa; rimasi mezz'ora in aspettativa che cadesse qualche sasso, ma ebbi la sfortuna di nulla vedere.

Domani ritornerò sopra luogo. Se un sasso mi colpirà, scriverete sulla *Patria*, a mio onore che fui vittima del dovere. Ritengo che qualcuno con una fionda nascosto a breve distanza lanci quei proiettili per divertirsi alle spalle degli ingenui. Ma il divertimento è durato troppo e l'autorità se ne dovrebbe ingerire un tantino di più.

I preti del luogo sono di opposto parere Il pievano ammette che sieno gli spiriti, ma Don Piero, il maestro di scuola, non ci crede un'acca.

Eppure le donne si sono rivolte a quest'ultimo per la celebrazione di qualche messa onde scongiurare il malanno e vanno gridando ora che nemmeno le messe giovano. Ma Don Piero pare non le abbia ancora celebrate. Se non ci crede agli spiriti!

Un'ultimo particolare. — Martedì, quando nel cortile degli spiriti, un gran numero di persone assisteva alla pioggia di sassi, e quella pioggia ebbe una breve sosta, un fanciullo d'anni 9, pigliò un sasso da terra e lo gettava in alto. Ecco un altro sasso che cade dal cielo, gridarono i presenti. Il bimbo rise, i vicini si accorsero; gli chiesero perchè rideva, il fanciullo confessò lo scherzo e si pigliò un paio di schiaffi.

Povero monello... Balilla. Eppure a mio parere, questo ha più importanza dell'altro.

Il sasso del primo Balilla fu l'inizio di una insurrezione; il sasso del secondo Balilla rimasto senza effetto voleva dire: O superstiziosi non capite che gli spiriti non buttano sassi e che non vi può essere che un birichino... come me? Quel fanciullo sciente od insciente ha dimostrato di avere più spirito di tutti gli altri. Ma il terreno non era per lui propizio.

In luogo di convincere i superstiziosi, si è guadagnato .. un paio di scapellotti.

Reporter.

P. S Nell'atto di chiudere la lettera apprendo che nell'anno 1859 a Palmanuova avvenne un caso simile a quello che oggi si verifica a Casarsa. La polizia tedesca ad onta delle attive indagini fatte, non riusciva a scoprire i lapidatori. Allora il generale che comandava il forte emise il seguente ordine: Se domani cadrà un solo sasso, farò bombardare l'interà città.

La minaccia ebbe un esito felice, poichè la birichinata non ebbe più seguito.

—

A «**Nos**» **corrispondente da Codroipo della «Patria del Friuli».** — Nella vostra corrispondenza inserita jeri nella «Patria del Friuli», dite che foste mal compreso, e che un coro di recriminazioni si elevò contro di voi, per l'articolo intitolato — 85,000 lire di deficit ecc. — da voi giorni fa, pubblicato sulle colonne di questo giornale.

No! caro sig. Nos, voi nulla, proprio nulla comprendeste di quelle recriminazioni!

Di Marco Tessari, nessuno si occupa, nè si occupò; egli è morto e seppellito; le recriminazioni invece riguardano il fatto, del gravissimo danno, che a cuor leggiero, avreste potuto arrecare, con quella pubblicazione, ad un Istituto floridissimo, quale si è la Banca Cooperativa di Codroipo, se gli assennati abitanti di questo paese, col far affluire depositi alla Banca, e gli amministratori di questa, coll'assumer *immediatamente* in propri gli effetti in sofferenza lasciati dal Tessari, non avessero *assicurato* e *calmato* i correntisti.

Senza l'opera benefica delle succitate persone, voi avreste veduto rinnovarsi a Codroipo il panico di cui furon presi, tempo fa, i depositanti della Cooperativa di Udine, avreste veduto cioè i correntisti affluire agli sportelli della Banca di Codroipo a ritirare in massa i loro denari, avreste veduto la Banca a non poter, benchè Istituto solidissimo, far fronte alla marèa, avreste veduto infine il fallimento, o la moratoria; a meno che, altre banche, non si fossero prestate al soccorso.

Ecco le conseguenze che poteva portare il vostro dissennato articolo! Tutto finì in bene, ma non a merito vostro.

Meno grafomania per l'avvenire, e più ponderazione a quanto si scrive.

Udine, 18 dicembre 1898.

Giacomo Zuzzi.

—

Com'è nostro costume, lasciammo intoccata la lettera dell'egregio dott. Zuzzi, anche nella parte dove censura *Nos*. Ma se le censure, come apparisce dallo scritto odierno, sorsero e si mantengono per il fatto che fu stampata la cifra di 85000 lire di passivi lasciati dal signor Marco Tessari; ci sentiamo in dovere di rilevare che *Nos* quelle censure non merita. La cifra la esponemmo noi, dopo assunte informazioni presso istituti bancari e persone della città che potevano essere informate; mentre *Nos* ci mandava soltanto quella corrispondenza che fu stampata sotto il titolo: *commenti.*

Pordenone.

Cronaca varia. — *17 dicembre* — (*B.*) A proposito della mia di jeri, riguardo ai venditori ambulanti di carni, devesi soggiungere che, non avendo essi una località stabilita, e girando di qua è di là, ne può andar di mezzo la salute pubblica, perchè il Veterinario e le Guardie non possono controllare la qualità dei carnami posti in vendita.

— Sebbene appena a tarda ora preavvisato, lo spettacolo al circolo equestre Belley, riuscì benissimo, con discreto concorso di pubblico.

— L'Ill. R. Pretore stabilì i giorni di domenica 19 e martedì 29 corr. pegli esami di coloro che non avendo i documenti richiesti per legge, vogliono essere iscritti nelle liste elettorali. Per ogni schiarimento o spiegazione rivolgersi al signor Paolo Gaspardo presso lo studio dell'avv. Galeazzi.

— Siamo proprio in Città e direi quasi non di provincia. Le bacheche dello stupendo negozio del signor Alberico Ellero sono degne certo, per gli oggetti esposti, d'essere ammirate.

— E' ormai certo che l'albero di Natale pei bambini poveri verrà per cura del solito Comitato eretto quest'anno al *Politeama*. Un elogio a quei signori che nelle solenni occasioni si ricordano di chi ha bisogno.

— L'11 corr., ad Azzano X, certa Chiarot, per futili motivi diede una bastonata a Venier Cristina, che le produsse ferita guaribile in sei giorni.

Fallimento. — Il Tribunale ha dichiarato fallito Bardusco Marco detto *Spin*, concimi, Santa Lucia di Budoia, ad istanza ditta Ceresa Millin di Venezia. Cur. avv. Girolamo Cristofoli di Sacile.

Cividale.

Miseranda fine di un bambino.

L'altro giorno, verso le 9, in Rualis, il bambino Giacomo Picotti si trovava in cucina, affidato alla custodia di una fantesca, mentre i suoi genitori si erano per breve tempo assentati.

Volta appena gli occhi la serva, ed ecco il bambino uscire inosservato, avvicinarsi ad una buca d'acqua in prossimità della casa e cadervi a capofitto.

Quando lo trovarono, poco dopo, era già morto affogato!

In Codroipo

d'affittare negozio di Coloniali con annessi magazzini e casa d'abitazione già tenuti dalla cessata ditta P. A. Pascuttini.

Per trattative rivolgersi alla proprietaria signora Maria Cesca in Codroipo.

Friuli Orientale.

Gorizia, 17 dicembre 1897.

Alla Luogotenenza. — Dunque il Cav. Rinaldini venne pensionato ed al suo posto di Luogotenente di Trieste è stato nominato il barone Göss, un tedesco nato a Graz, ma che coprì posti d'impiegato a Trento, Capodistria, Pirano, Pola ed alla Luogotenenza stessa di Trieste. Gli sloveni hanno voluto il loro olocausto ed il mai abbastanza lodato Badeni li ha favoriti. Non crediate però che il Rinaldini fosse un amico degl'italiani. Tutt'altro; solo aveva il peccato capitale, agli occhi degli slavi, di essere italiano e di essere nato a Padova. E per questo, giù!!! Che bel coro facevano negli anni andati, al Parlamento, sloveni, croati, czechi e polacchi! Dalli al cane che è rabbioso... Oggi, il nuovo Ministero ci manda un tedesco. Un buon grazzese. Almeno questo ha la fortuna di parlare a denti stretti, e sarà qualche cosa. L'essere un impiegato tedesco, a Vienna è un buon riparo contro i colpi nemici, sì che le armi avversarie spesso ne rimangono spuntate. È opinione che, se vorrà essere giusto, sarà egli migliore, per gli italiani che non sia stato il Rinaldini, giacchè questi talvolta, ci faceva del danno, solo per non essere bersaglio di quei cari amici che erano i confidenti del Badeni.

Insegne imbrattate. — Stanotte gran parte delle insegne slovene esistenti in città vennero insudiciate di catrame ed inchiostro. Fra queste insegne, havvene di quelle che sono una vera provocazione al sentimento nazionale della città, tantochè se l'atto d'imbrattarle in teoria viene posto fra i biasimevoli; non si può, all'atto pratico, talvolta ritenerlo utile se non altro che come una meritata lezione ai provocatori.

ASSOCIAZIONI PEL 1898

ED INSERZIONI SULLA

PATRIA DEL FRIULI.

Si può sperare che i nostri Soc. di Provincia comprendano la convenienza, pel 1898, di associarsi al nostro Giornale com'è la consuetudine per tutti i Giornali del mondo?

Dalla loro cortesia, dalla loro benevolenza, puossi ritenere di sì; e infatti parecchi inviarono già l'importo annuo o semestrale, o trimestrale. Imitino, tutti questo esempio, e si risparmieranno nel 1898 all'Amministrazione tanti danni e incomodi e noje, e i piagnistei in pubblico e l'invio di *circolari*.

Ma, pel 1898, c'è da intendersi eziandio riguardo alle *inserzioni*.

Valga il principio che nessun Giornale stampa *gratis*. E si fissi in mente la massima, che il prezzo d'ogni inserzione deve essere anticipato.

Per avvisi da inserirsi più volte, intendersi con l'amministrazione.

Per inserzioni di articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, i committenti fuori di Udine devono inviare con cartolina-vaglia l'importo almeno approssimativo, Questo importo si calcola così: ogni linea d'un foglietto comune di lettera centesimi trenta, ovvero (per un conto più esatto) cinque centesimi per parola, cioè il prezzo che ne' grandi Giornali si fa pagare per la *pubblicità economica.*

Soltanto pei Municipj ed altri Uffici che ordinassero regolarmente pubblicazioni sul Giornale, si ammette il pagamento posticipato dietro specifica.

Chi domanda *numeri separati* deve anticipare l'importo da unirsi all'articolo o comunicato che si vuol pubblicare.

Nessuna ordinazione sarà eseguita, qualora il committente non adempia alle condizioni suesposte.

L'Amministratore
della «Patria del Friuli».

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

Dicembre 18 Ore 8 ant. Termometro 0.8
Min. Ap. notte 1.3 Barometro 763.
Stato atmosferico Nebbioso
Vento S. calmo pres. stzion.
IERI Bello
Temp. massima 12.2 minima 3.2
Media 6.403 Acqua caduta
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Dicembre 18

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	7.44	leva ore	1.9
Passa al merid.	12.3.37	tramonta	12.15
Tramonta	16.25	età giorni	24

Consiglio Comunale.

Alla seduta di jeri sera, erano presenti i signori consiglieri: Antonini, Beltrame, Berghinz, Biasutti, Canciani, Capellani, Casasola, Comencini, Degani, Gropplero, Mantica, Marcovig, Mason, Di Prampero, Measso, Morpurgo, Pagani, Pecile, Raddo, Raiser, Rizzani, Rubini, Sandri, Schiavi, Spezzotti, Di Trento, Vatri e Volpe.

Ogg. 3. — In surrogazione del rinunciatario signor avv. cav. Leitenburg fu eletto ad assessore il consigliere Volpe dott. Emilio.

Ogg. 4. — Nel consiglio amministrativo della Cassa di Risparmio e della Commissaria Uccellis fu rieletto l'avv. Luigi Carlo Schiavi, in quello della Congregazione di Carità fu rieletto Doretti dott. Virginio, ed in sostituzione dei signori Raiser Gustavo, e Cantoni Lazzaro, Berghinz dott. Guido e Sponghia Luigi; idem all'Istituto Micesio, rieletto Franceschinis Pietro; del Civico Ospedale rieletti: Bardusco Luigi, Coceani avv. Pietro, Giacomelli comm. Sante e Valussi ing. Odorico; dell'Istituto Renati furono rieletti Dabalà avv. Antonio, De Toni ing. Lorenzo, ed in sostituzione dell'avv. Emilio Volpe, Comencini prof. Francesco; del Monte di Pietà rieletti Mantica nob. Nicolò (Presidente) Gropplero dott. Andrea; della Casa di Ricovero, De Toni ing. Lorenzo; della Confraternita dei Calzolaj Martincigh Pietro.

Fu approvato il bilancio preventivo 1898 della Congregazione di Carità, quello Consuntivo 1896 del Civico Ospedale e quello pure del Bilancio preventivo 1898, con l'aggiunta all'ordine del giorno della Giunta, portante l'approvazione del preventivo stesso e cioè: *fatta riserva di deliberare a suo tempo sulla erogazione delle 15 mila lire di cui la relazione Valussi.*

Era stato respinto con voti 24 contro 4 un'ordine del giorno Casasola così concepito: «Il Consiglio delibera di escludere la somma di 15 mila lire sul preventivo per acquisto di fondi per gli scopi contemplati dalla relazione 10 ottobre 1897 ing. Valussi».

Furono pure approvate conformemente alle proposte della Giunta le modificazioni alla pianta organica della sezione tecnica dell'Ufficio Municipale.

Il Consiglio si raduna stasera alle 8 per deliberare intorno ai rimanenti oggetti posti all'ordine del giorno della seduta pubblica e privata.

Furto a un banco del lotto.

Stanotte, ladro ignoto entrò, pare, dal portoncino sulla strada, nel cortiletto interno della casa ov'è posto il banco lotto tenuto dal Signor Gasparotto, in via della Posta, e dal cortiletto negli uffici del banco medesimo.

Quivi rubò una quarantina di lire in rotoli di rame, lasciati nel cassetto dal giovine del banco, signor Angelo Mauro.

Tutti tre i cassettini del banco erano aperti. Dal cassetto del Ricevitore rubò monete d'argento e di rame fuori di corso. Così pure la scatola tabacco, la quale era sul banco, fu preda del ladro... o dei ladri.

Teatro Minerva.

L'Orfana Catalana fu accolta con benevolenza dal pubblico, piuttosto scarso, intervenuto al teatro.

La musica del maestro Arrieto piacque assai e furono vivamente applauditi i bei recitativi per tenore e prima donna ed i cori grandiosi di cui va adorma l'operetta.

Il bravo tenore sig. Rosa contò egregiamente, riscuotendo sovventi battimani; benissimo pure la valente sig. Arrigoni.

Aanche la zarzuela *I lupi marini* ha ottenuto un buon successo. Il pubblico chiese ed ottenne il bis del quintatto degli artisti affamati, eseguito dai sig: Berardi, Danesi, Sacci Mussi e Massucci.

Applaudita pure l'orchestra che, fra il secondo e terzo quadro di detta zarzuela, ha saputo bene imitare il rumore di un treno in arrivo.

Questa sera verrà rappresentata l'operetta *Armi e Amori* di Warney.

Il cambio

Il prezzo del cambio pei certificati, di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 18 Dicembre a L. 104,58.

Camera di commercio.

Adunanza del giorno 15 dicembre 1897.

SUNTO DEL VERBALE.

Presenti: Masciadri, presidente — Minisini, vice presidente — Bardusco — Degani — de Gleria — De Marchi — Kechler — Micoli Toscano — Moro — Morpurgo — Orter — Spezzotti — Volpe E. — Volpe M.

Assenti: Faelli (giust.) — Lacchin — Muzzatti — Rizzani (giust.) — Stroili (giust.)

E' letto ed approvato il verbale della precedente adunanza.

I.

Comunicazioni della Presidenza.

1. I consiglieri Degani e Bardusco, aderendo al voto della Camera, consentirono di far parte della Commissione d'appello per le imposte dirette.

2. In seguito alle osservazioni della Camera, il Ministro delle finanze faceva conoscere di aver ordinato all'Agente superiore delle imposte dirette, di rinnovare personalmente la richiesta per l'esame dei registri commerciali della Banca di Udine, agli effetti dell'imposta di ricchezza mobile.

Relativamente alla controversia segnalata dalla Camera, non consta che l'ordine sia stato eseguito dalle autorità dipendenti.

3. Il Ministero delle finanze rispose al quesito della Camera sul cumulo dei cespiti attivi e passivi d'una stessa ditta, nei riguardi dell'imposta di ricchezza mobile.

4. Alla protesta della Camera, contro l'intrapreso concentramento dei servizi doganali nella stazione ferrov. di Udine, hanno aderito il locale Municipio, parecchi commercianti della città e la Camera di commercio di Rovigo.

5. A sensi dell'art. 5 del regolamento doganale, si diede parere favorevole alla proposta della Direzione di dogana per l'orario della dogana di San Giorgio Nogaro.

6. Si spedì, il 4 dicembre corrente, questo dispaccio al Ministero dei lavori pubblici: «Quattrocento balle cotone giunte Venezia con vapore 22 novembre pel Cotonificio Udinese non poterono finora essere caricate ferrovia per mancanza vagoni. Ciò cagiona danni gravissimi Cotonificio. Prego provvedere».

L'Ispettorato delle ferrovie telegrafò d'aver immediatamente invitata la Società ferroviaria a provvedere, ciò che infatti avvenne.

7. Si reclamò al Ministero delle poste e dei telegrafi perchè all'ufficio postale di Udine (città) venga ristabilito, come lo era un tempo, un separato ufficio per i pacchi postali.

8. Si eseguì una perizia di tessuti.

(Continua)

Vecchi settuagenari pazzi.

Furono ricoverati jeri nel nostro Ospitale, mandativi dai rispettivi Municipi:

Antonio fu Melchiorre Rossit da Tajedo di Chions, di anni 76, il quale riusciva in casa pericoloso, minacciando di uccidere la moglie e abbruciare il cadavere assieme al casolare da essi abitato, e più volte nottetempo inseguivala per bastonarla;

Giov. Batt. Moretti di Palma, che aveva invece a mania suicida e l'altra sera, vedendosi incustodito, si buttò da una finestra, ferendosi — per fortuna, lievemente, — alla fronte.

Società Alpina.

Mercoledì 22, oppure (in caso di mancato numero legale) giovedì 23 la nostra Società Alpina terrà l'assemblea sociale ordinaria alle ore 20 per trattarvi:

l'accordo con il Circolo di Speleologia e idrografia;

l'approvazione del preventivo 1898;

la nomina delle cariche sociali (otto consiglieri e tre revisori dei conti).

Notiamo essere preventivate, pel 1898, lire 1250 per abbonamento a giornali; 400 per acquisto libri; 800 spese di stampa; 500 per la *Guida della Carnia*, alla quale già lavorano distinti e competenti scrittori compaesani.

Furterello.

Il marito, Roberto Ortelli, era in servizio, alla ferrovia: da poco egli si trova fra noi, venutovi da Bologna, ed abita in via Bertaldia. La moglie, stava sul rojello, a risciaquare un po' di biancheria. Colse il destro ignoto mariuolo per entrare nella loro casa, aprire un cassetto del comò e prendervi — di sei lire che vi si trovavano — il solo biglietto da cinque: forse, non gli occorreva di più!

Programma

della Banda del 26.o Reggimento fanteria da eseguirsi domani 19 dicembre dalle ore 15 alle 16 e mezza sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «La Befana»	Ferrari
2. Mazurca «Livia»	Basciu
3. Introd.ne Scena e Coro Atto I.o «Gli Ugonotti»	Meyerbeer
4. Atto I.o «Don Carlos»	Verdi
5. Fantasia per banda sul «Boccaccio»	Suppè
6. Polcha «Des Rieuses»	Farback

Corso delle monete

Fiorini 218.75 — Marchi — 129.25
Napoleoni 20.88 — Sterline 26.20

Società muratori
di Miglioramento e Mutuo Soccorso.

Nella recente seduta del Consiglio direttivo, presieduto dal consigliere anziano Giuseppe Spizzo, si approvò senza alcuna osservazione l'annunciato ordine del giorno.

La lettura della cortesissima lettera dell'on. commendatore E. Morpurgo, d'animazione e di piena adesione a membro del Comitato d'onoranza, venne salutata con plauso dall'intera Rappresentanza.

Si deliberava quindi far atto di viva riconoscenza al benemerito cittadino, incaricando la Presidenza di portarsi collegialmente da lui al suo ritorno in Udine, a comunicargli i sentimenti del Consiglio sociale.

Con plauso e sensi di gratitudine si accolsero altre onorifiche adesioni che saranno proclamate alla prima assemblea. Si approvarono le spese Registri e Matricola dei soci, ed oggetti di cancelleria forniti dalla premiata Ditta Fratelli Tosolini. Si prese atto per spese di stampa.

Venne nominata una Commissione per formulare un breve Memoriale, relatore il Segretario, firmato il vice Presidente A. Rizzi, L. Foi, L. Agosto, G. Tunis, G. Spizzo, G. Miani, a base delle deliberazioni della seduta plenaria dei due Consigli riuniti, che avrà luogo domani, domenica, 19 corrente, alle ore 10 antimeridiane in casa del presidente onorario signor Leonardo Rizzani, via Tiberio Deciani.

A riaffermare il *patto fraterno* tra imprese ed operai, votato nell'assemblea del 2 maggio a. c., si prenderanno disposizioni per l'anno nuovo 1898.

La Presidenza.

Atti della Deput. provinciale di Udine.

(Continuazione e fine, vedi numero 299.)

Autorizzò di pagare

A Capellari Bortolo Imprenditore lire 3000 a causa secondo acconto per le opere di manutenzione 1897 lungo la strada Pontebbana.

— Allo stesso lire 670 causa secondo acconto opere di manutenzione del Lotto 2.o della strada Maestra d'Italia, riferibilmente all'anno 1897.

— Allo stesso lire 1500 causa primo acconto per fornitura ghiaia 1897 lungo la strada S. Giorgio di Nogaro-Latisana, coloritura ponte sul Tagliamento lungo la strada medesima.

— Ad Arreghini Antonio, Imprenditore, lire 1800 causa primo acconto delle opere di manutenzione 1897 della strada della Motta.

— A Bidinost Luigi imprenditore lire 590 in causa primo acconto delle opere di manutenzione 1897 della strada S. Leonardo Maniago.

— Allo stesso lire 400 causa 1.o acconto delle opere di manutenzione 1897 della strada Pordenone S. Leonardo.

— Allo stesso lire 1000 causa secondo acconto come sopra, strada Casarsa Spilimbergo.

— A Coassin Isidoro imprenditore lire 800 causa primo acconto come sopra, strada Casarsa Cordovado.

— A Cattarossi Massimo imprenditore lire 800 causa quarto acconto delle opere di manutenzione 1897, lungo la strada Udine Cividale.

— A Solero Giulio, imprenditore Sappada, lire 2600 causa II.o acconto delle opere di restaurazione del tratto Tomasin, lungo la strada Monte Croce.

— A diverse ditte lire 2543.75 saldo lavori eseguiti negli edifici di proprietà della Provincia.

— Allo spedale di Udine lire 12761 25 causa saldo dozzine di dementi poveri ricoverati durante il 3.o trimestre 1897, nello spedale di Udine e Succursale di Ribis.

— All'Ospitale di Palmanova l. 2821.50 saldo dozzine di dementi povere ricoverate nella succursale di Sottoselva durante il mese di ottobre 1897.

— Alla Giunta di vigilanza del Manicomio Femminile di S. Clemente in Venezia lire 3747.84 in causa anticipazione per dozzine di dementi povere ricoverate nel manicomio durante il VI bimestre 1897.

— Allo spedale di Sacile lire 214.20 saldo spese di traduzione del maniaco Facchini Silvio di Socchieve, dal manicomio di Como a quello di Sacile.

— Al Comune di Tolmezzo lire 100 causa concorso provinciale per la mostra bovina tenuta a Tolmezzo il 2 novembre 1897.

Al Preside del r. Istituto tecnico di Udine lire 1625 causa assegno per la provista del materiale scientifico durante il 4.o trimestre 1897.

Furono inoltre nelle suindicate sedute deliberati diversi altri affari d'interesse della Provincia.

Il Presidente
G. Gropplero.

Il Segretario
G. di Caporiacco.

Lezioni di pianoforte, composizione ed estetica musicale, nonchè di lingua tedesca ed italiana — PIETRO DE CARINA (*recapito al Caffè nuovo*) — Preparazione ad esami in Istituti d'istruzione pubblica e Conservatorii musicali — riduzione di documenti e libri.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE

I ladruncoli si moltiplicano. — Moschione Augusto di Valentino e Azzano Antonio di Giacomo quattordicenni; Fabro Nicolò di Luigi e Coloutti Giuseppe di Ferdinando, undicenni, tutti contadini, domiciliati a Percotto, erano imputati di furto, per avere nel giorno diecinove settembre, da un terreno in Percotto recinto da muro, *sottratto alcune noci a danno del Conte Carlo Caiselli*: un furto qualificato, bell'e buono, per l'unione di più di tre persone, per il modo onde entrarono «superando ostacoli o ripari da non poter «essere superati se non con mezzi ar- «tificiali o mediante l'agilità perso- «nale.» Tutti diranno, col semplice buon senso, che si tratta di una brutta ragazzata, ma il codice parla chiaro; e non si scherza!

Per fortuna, il Tribunale mandò assolti i più giovani, ammettendo in loro favore la mancanza di discernimento; ed i quattordicenni, per non provata reità.

Cari quei dindi! — Marchig Maria di S. Pietro al Natisone, detenuta per furto di polli d'India, venne condannata alla reclusione per mesi 7, nei danni e nelle spese del processo.

Una «saccata» nell'occhio. — Grion Luigi di Antonio, quindicenne, da Manzano, contadino, era imputato di lesioni personali volontarie per avere nel 24 maggio scagliato un sacco contro Seffino Luigi colpendolo all'occhio destro e causandogli una lesione durata oltre 20 giorni. Fu assolto per inesistenza di reato. Era difeso dall'avv. Erasmo Franceschinis.

L'ostessa e il ladro. — Tosolini Gaspare di Martinazzo, era imputato di furto continuato a danno dell'ostessa di detto luogo Gerussi Regina perchè nel luglio p. p. si appropriò dal cassetto lire 15 — poi in altra epoca altre L. 2.—

Il Tribunale escluse il I capo di imputazione, ritenendo colpevole il Tosolini del solo furto di L. 2; quindi lo condannò per furto semplice a giorni 50 di reclusione, nelle spese e nella rifusione dei danni.

Si pubblicheranno i nomi di alcuni Soci se non pagheranno dopo ricevuta l'ultima circolare, e saranno subito citati in Giudizio conciliatorio.

Il Giornale *Patria del Friuli* usò ogni cortesia ai Soci provinciali. Ma, per la fine del 1897, l'Amministratore ha deciso di rinunciare ad avere per Soci tutti quelli che nel corso dell'anno ricevettero il Giornale senza pagarlo.

Non vuole più spendere in stampa e in francobolli per inviare *circolari*. Saranno all'ultimo di dicembre cancellati dall'elenco.

Ma poichè questo loro contegno è troppo sconveniente ed incivile, l'Amministrazione, mentre farà a tutti la *citazione* in Giudizio, non esiterà punto a pubblicarne i nomi. E specialmente pubblicherà i nomi di quelli che, senza pagarlo, tengono il Giornale nei loro Esercizi di Caffè, Alberghi ed Osterie per comodo degli avventori.

L'Amministratore.

Memoriale dei privati.

N. 1481

Il Sindaco del Comune di Manzano.

Avvisa.

A tutto 15 gennaio 1898 è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo di questo Comune.

Lo stipendio, soggetto alla tassa di R. Mobile, è di L. 3000 pagabili in rate mensili postecipate; più L. 100 quale Ufficiale Sanitario e Cent. 60 per ogni vaccinazione.

La cura è gratuita per tutti gli abitanti in N. di 3100 divisi in 7 frazioni parte in piano e parte in collina.

Gli aspiranti a corredo della domanda dovranno produrre i documenti richiesti dalla legge.

La nomina avrà la durata di un biennio, e l'eletto entrerà in servizio tre mesi dopo l'avvenuta partecipazione.

Dall'Ufficio Municipale
Manzano, 14 dicembre 1897.

Il Sindaco
Carlo Maseri.

Un artista assassinato.

Londra, 17. Guglielmo Terris, popolare attore del teatro *Adolphi*, fu assassinato all'ingresso del palcoscenico pochi istanti prima che cominciasse la rappresentazione. L'assassino, balzando fuori da un oscuro nascondiglio, si avventò sul Terris e gli menò tre poderosi colpi con un coltello da cucina alla regione del cuore.

La moglie della vittima, con un miracolo di sangue freddo, afferrò l'assassino e lo fece arrestare.

Intanto un pubblico affollato attendeva impaziente il principio della rappresentazione e chiamava a nome l'attore tanto beneviso.

Ad un tratto un signore si presentò ad annunziare l'accaduto.

Il pubblico, vivamente commosso, uscì dal teatro *Adolphi*. Egli aveva chiesto al Terris un prestito in denaro, ma l'attore glielo aveva rifiutato: questo il motivo del misfatto atroce.

Tanto per variare.

Le meraviglie della chimica. — Due chimici della fabbrica badese d'anilina di Ludwigshafen, sul Reno, sono riusciti a scoprire il modo di fabbricare artificialmente l'indaco.

Il prezioso colorante è ricavato dai due chimici, con procedimenti speciali, dal carbon fossile. La scoperta ha un'importanza industriale notevolissima, tanto più che il carbon fossile rappresentando una materia prima d'ideale buon mercato, la produzione dell'indaco artificiale potrà esser fatta in grandi proporzioni.

Baratieri sarà espulso dall'Austria.

Trento, 17. Assicurasi qui essere imminente l'espulsione dall'Austria del generale Baratieri.

Le autorità politiche austriache pretendono che il movimento irredentista nel Trentino siasi accentuato dopo che Baratieri vi si è stabilito.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Bovini

I mercati della nostra Provincia nella trascorsa settimana furono poco affollati stante il tempo piovoso.

I buoi da lavoro sono poco ricercati essendo cessati i lavori campestri.

Così pure i buoi da macello ebbero a subire un lieve ribasso nei prezzi, stante i molti venditori.

I vitelli da latte ripresero il loro andamento ed i prezzi sono saliti sulle basi che si quotavano pel passato.

Ecco come si quotò al quint. a peso morto gli animali macellati pel consumo di città nella precedente ottava:

Buoi	da L. 125 a 130
Vacche	» 100 » 105
Vitelli	» 80 » 85

Sacile, 16 dicembre.

Mercato riuscitissimo. Si iniziarono affari anche nei buoi da lavoro, però a prezzi stazionari. La carne oscillò fra L. 100 a 110 al quintale di peso netto. Le vaccine da latte ricercatissime e bene pagate. I vitelli lattanti da macello in buon numero si contrattarono fra le L. 60 a 65 al quintale di peso vivo. I suini grassi da L. 98 a 100 al quintale di peso morto.

Foraggi.

Nella trascorsa settimana i mercati furono poco affollati stante il cattivo tempo, ed a prezzi un po' in rialzo.

Ecco come si pagò al quint. il fieno venduto fuori porta Poscolle.

Fieno nuovo di I. q. dell'alta	l. 4.50 a 5.25
« II. » »	» 4.— » 4.50
« I. della bassa	» 3.50 » 4.—
« II. »	» 2.50 » 3.—
Erba Spagna	» 4.50 » 5.—
Paglia	» 3.50 » 4.—

Notizie telegrafiche.

La rivolta in Albania

Un fiero combattimento

Fiume, 17. Il giornale *Glas Gernagora* di Cettigne riceve da Skoplja (Ueskub): Continua l'insurrezione a Prizrend, Ipek e Djakova. Da Salonicco vennero spediti sul luogo tre battaglioni d'infanteria e quattro da Bitolji (Monastir). In questi circoli consolari si afferma che la questione è stata sollevata da una grande potenza.

Il fermento si fa generale in tutta l'Albania. A Djakova vi fu un sanguinoso scontro fra i rivoltosi e i nizzam turchi. Vi furono parecchi uccisi e feriti d'ambe le parti. La popolazione di Skoplja è terrorizzata in seguito alle voci corse che gli albanesi di Kucanik e Prizrend presero le armi minacciando lo sterminio di tutti coloro che non si uniscono a loro per abbattere l'autorità del sultano.

Skoplja è ridotta ad un vero accampamento militare.

I funerali di un giornalista ucciso in duello

Bucarest 17. Con solennità straordinarie furono celebrati ieri i funerali di Giorgio Lahovary, direttore dell'*Indépendance roumaine*, ucciso in duello dall'ex sindaco conservatore di Bucarest, Nicolò Filipescu. Alle finestre di un gran numero di case erano esposte bandiere abbrunate. Il re Carlo si fece rappresentare da un aiutante della sua casa militare.

Luigi Monticco, *gerente responsabile*

Panettoni.

Il sottoscritto dopo 4 anni che serve la clientela Udinese dei rinomati Panettoni uso Milano, avendo ora assunta la bottega di pistoria in via Cavour N. 5 per proprio conto, così anche quest'anno col giorno di Domenica ha cominciato a mettere in vendita i rinomati Panettoni, non temendo concorrenza nè per la qualità nè per il prezzo. Si assumono Commissioni e spedizioni.

Ottavio Lenisa e Comp.

ELIXIR FLORA FRIULANA

cordiale potente, tonico, corroborante, digestivo.

SPECIALITA' DI ARTURO LUNAZZI
UDINE

PREMIATO

con Medaglia d'oro e Diploma

all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897

Offelleria Dorta

Si è dato principio alla confezione dei PANETTONI USO MILANO, tanto favorevolmente conosciuti.

Articoli fantasia in bomboniere per Santa Lucia, Torrone e frutta candite.

Per le feste Natalizie.

Il sottoscritto si pregia avvertire la sua numerosa clientela che ha dato principio alla confezione dei premiati suoi

PANETTONI

che ottennero il Diploma e Medaglia all'Esposizione di Bruxelles dell'anno 1897; nonchè i

Mandorlati di sua specialità.

Si eseguiscono commissioni e spedizioni con tutta cura e sollecitudine all'ordine del mittente.

Resta fiducioso di essere onorato.

Gio. Batta Dalla Torre.
Offelliere via Mercerie, Udine

G. Ferrucci
Udine
Via Cavour

Doni per Natale

Medaglie in smalto su argento con Effigie *della Madonna delle Grazie* e veduta del Tempio.

La stessa in smalto fotografico *Madonna delle Catacombe* in argento antico.

Argenterie artistiche
Orologerie - Oreficerie
Gioje d'ogni genere

Prem. e Privileg. Fabbrica Cappelli
Antonio Fanna

VIA CAVOUR — UDINE.

Al servizio di Sua Maestà il Re.

Grandioso assortimento cappelli da Signora guerniti, con modelli di Case Estere, elegantissimi.

Deposito di cappelli sguerniti per Signora, a prezzi discretissimi.

Si assumono commissioni, qualunque sia la forma e colore richiesto.

Cappelli novità della Casa Borsalino e Johnson, a prezzi modici.

Grande deposito di cappelli economici da L. 1.15 a L. 3.00

Cura Depurativa

coll'Acqua Minerale della Sorgente *Salsojodica* di

SALES

Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc. preparati nei laboratori chimici.

44 ANNI DI CONSUMO

Splendidi Certificati Medici
Medaglie di Esposizioni e Congressi medici

ne constatano l'indiscutibile efficacia.

A richiesta dei Signori Medici e degli ammalati, la Ditta concessionaria **A. MANZONI E C.** *Milano, spedisce gratis l'Opuscolo:*

L'IMPORTANZA delle ACQUE di SALES

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori **Porro - Turati - De Cristoforis - Malachia - Rossi - Strambio - Todeschini - Verga.**

Si vende in tutte le farmacie a L. **UNA** *la bottiglia.*

Acqua Salsojodica di Sales per bagno *Ett. L.* **6** *franco stazione Voghera.*

Si spedisce ovunque dalla Ditta A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo 11-Roma, Genova

In Udine: Comelli — Commessati — Fabris — Filipuzzi — Tonini — Manganotti, farmacisti, Minisini Negoziante, *In Gemona*: Farmacia Luigi Billiani.

OCCASIONE

Per sole L. 9,75 acquistansi

N.o 12 Piatti bianchi fini Festonati
» 6 Zuppiere »
» 6 Piatti da frutta »
» 6 Bicchieri fini ottangolati
» 6 Bicchierini con piedestallo
» 1 Saliera di vetro o terraglia
» 1 Portastecchi
» 6 Chicchere Forcellana decorate
od invece
» 4 Chiccheroni da Caffè-latte rilevati

Presso il Deposito
LASTRE - TERRAGLIE - VETRERIE
UDINE - Via Poscolle 10 - UDINE

Vino americano
E
VINO BIANCO (Verduzzo)

PRODOTTO NEI FONDI
di RAVOSA e SAVORGNANO

Per acquisti presso il Sig. GIO. BATTA SBUELZ — Tricesimo — Paizza Maggiore.

Desiderate un eccellente Liquore Igienico di piante aromatiche alpine?

Bevete il Chiaromonte-Pascuttini

Volete digerir bene?	*Dopo il pasto bevete il Chiaromonte-Pascuttini.*
Volete appetito?	*Prima del pasto bevete il Chiaromonte-Pascuttini.*
Volete rinvigorir il sistema nervoso?	*Fate uso del Chiaromonte-Pascuttini.*
Volete allontanar la nausea?	*Bevete spesso il Chiaromonte-Pascuttini.*
Volete calmare i crampi dello stomaco?	*Bevete sempre il Chiaromonte-Pascuttini*

Ottimo ricostituente - Raccomandato da autorità mediche.

I migliori certificati **delle principali autorità mediche** sono visibili a chi desidera persuadersi della grande considerazione nella quale è tenuto il vero **Chiaromonte - Pascuttini** della Ditta L. Pascuttini e figlio di Forgaria (Friuli), il preferito da tutti e riconosciuto igienicamente il migliore fra i liquori **di piante aromatiche alpine.**

PROVATELO E VI CONVINCERETE.

Ogni famiglia deve essere provveduta del **Chiaromonte-Pascuttini** e perciò domandatelo ovunque. (Guardarsi dalle contraffazioni).

Vendesi in Udine da G. B. Degani

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E C. Edmund Prine 10 Aldersesto Streel. **LE INSERZIONI**

ANTICANIZIE - MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba, fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi e arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente

— *Costa L. 4 la bottiglia* —

Aggiungere però centesimi 80 per la spedizione per pacco postale

Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11, franche di porto.

KOSMEODONT

PREPARATO DENTIFRICIO

di ANGELO MIGONE e C.

Via Torino 12, Milano

Il **Kosmeodont - Migone** preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere, è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il **Kosmeodont Migone** pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti o dall'uso del fumare.

Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare le carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate con sicurezza il

KOSMEODONT - MIGONE.

Si vende a L. 2 l'Elixir, L. 1 la Polvere, L. 0,75 la Pasta.

Alle spedizioni per posta raccomandata, per ogni articolo aggiungere Cent. 25. — Per un ammontare di L. 10 franco di Porto.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i principali Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale **A. MIGONE e C.** Via Torino, 12, **Milano.** 5

SOLO L'ACQUA

CHININA - MIGONE

Profumata e Inodora

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa

I CAPELLI E LA BARBA

mantenendo la testa fresca e pulita

PRIMA DELLA CURA

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni

ed esigere sempre sull'etichetta i nomi dei preparatori

A. MIGONE & C.

MILANO — Via Torino, 12 — Milano

Si vende tanto profumata che inodora, non a peso ma in fiale a L. 1.50 a L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. — Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12, Milano. 3

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

DOPO LA CURA

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE

PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali
GRANDE DEPOSITO CARTA
PER
TAPPEZZERIA
Aste Dorate per Cornici
CARTA E TELA ED ARTICOLI
affini al disegno
LIBRI SCOLASTICI
E DI LETTURA
LIBRI DI PREGHIERA
IN LEGATURA
semplici e di lusso
MACCHINE
E
LIBRI
COPIALETTERE

F.LLI TOSOLINI

DEPOSITO
STAMPATI
PER
MUNICIPI
SCUOLE e FABBRICERIE
FORNITURE COMPLETE
DI
CANCELLERIA e MATERIALE
SCOLASTICO
GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA E COLORATA
DI
Fabbriche Nazionali ed Estere
Timbri di Caoutchouch e di Metallo
VENDITA ALL'INGROSSO
ed al Dettaglio

UDINE

Copie 85,000

CORRIERE DELLA SERA

POLITICO QUOTIDIANO DI MILANO

ANNO XXIII 1898

IN MILANO:	Anno L. 18	Sem L. 9	Trim. L. 4 50
NEL REGNO:	» » 24	» » 12	» » 6.
ESTERO:	» » 40	» » 20	» » 10.

ANNO XXIII 1898

Dono Straordinario agli abbonati annui:

MEISSONIER

Magnifico libro in-8 grande con 280 finissime incisioni, 11 tavole e copertina a colori di 360 pagine circa su carta di lusso.

(Edizione fuori commercio fatta esclusivamente pei nostri abbonati)

Invece del **LIBRO** si può avere:

Due elegantissimi quadretti su raso

con passe-partout, fatti espressamente pel nostro giornale dal rinomato Stabilimento **Berardi.**

Dono agli abbonati semestrali:

ALMANACCO ITALIANO

Piccola enciclopedia popolare della vita pratica

Un volume di circa 550 pagine con incisioni intercalate nel testo, legato in tela edito della Ditta R. Bemporad e Figlio di Firenze

Tutti gli Abbonati ricevono in dono ogni settimana:

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

20 pagine riccamente illustrate da disegni d'attualità, di paesi, di ritratti, di opere d'arte.

Gli abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo d'abbonamento Centesimi 60 (Estero L. 1.20) per la spedizione del premio. Gli abbonati semestrali, Centesimi 30 (Est. Cent. 60).

ABBONAMENTI SENZA PREMI:

Milano, **L. 14.** — Provincia, **L. 19.** — Estero, **L. 32.**

Mandare vaglia all'Amministrazione del

CORRIERE DELLA SERA

MILANO — Via Pietro Verri, 14 — MILANO

Cogolo Francesco, callista, abitante in via Grazzano N. 91.

ANNO II ANNO II

L'INDICATORE DEI PRESTITI

giornale di tutte le estrazioni, indicatore autentico dei numeri estratti e delle restanze, di tutti prestiti austriaci con lotteria, e dei principali prestiti esteri, nonchè delle obbligazioni, lettere di pegno, priorità, azioni ecc.

Rivista finanziaria, pagamenti dei coupons, e dei dividendi, Listino ufficiale della Borsa di Vienna.

Sollecita pubblicazione delle Liste ufficiali d'estrazione dei Prestiti italiani.

Esce due volte al mese in Trieste in grande formato.

ABBONAMENTO PER UN ANNO

da oggi a tutto Dicembre 1898 **Lire 4.** da oggi a tutto Dicembre 1898

Numeri di prova gratis e franco scrivendo all'amministrazione dell'Indicatore dei Prestiti in Trieste.

— Io lo conosco il rimedio del famoso curato. Nell'inverno come nell'estate vado a testa e a piedi nudi.
— E voi non siete mai ammalato?
— No; soltanto io faccio uso di Pastiglie Gèraudel.
— Ah benissimo! ora comprendo!

Pastiglie Gèraudel. — Unico rimedio efficace e scientifico contro tutte le malattie dell'inverno. — Norme e campioni franco dietro richiesta al Sig. Gèraudel, Sainte-Mènèhould (Marne) (5)

In Udine: Francesco Comelli — Giacomo Commessatti.

Per inserzioni in terza e quarta pagina pagare anticipato.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico - ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle e muliebri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale, in bottiglie bleu con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. D.ri Waiz, e sopravi la marca depositata. **Guardarsi dalle Contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci.**

Volete digerir bene??

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'Acqua di

Nocera - Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente, gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani.* Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la

migliore acqua da tavola del mondo

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra la quale per le sue note proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti le conferisce *una eccezionale digeribilità,* conservandole una notevole compattezza.

Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispepsie, tutti coloro infatti che amano o che debbono nutrirsi di *cibi semplici, sostanziosi e leggeri,* non mancheranno di serbare le loro preferenze alla PASTANGELICA. — *« Una buona minestrina di PASTANGELICA nutrisce senza affaticare lo stomaco.*

Si vende in scatole da 1 Kg. da 1|2 Kg. e da 250 grammi

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Volete la Salute ???

Il Ferro - China - Bisleri

è il preferito dai buongustai e da tutti quelli che amano la propria salute.

L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: Ho esperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronomie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni, dà al **Ferro China Bisleri** un indiscutibile superiorità. 1

F. BISLERI E C. MILANO

ANTICHE E RINOMATE

GOCCIE

DI S. ANTONIO DI PADOVA

Questo rimedio semplice e naturale è un vero aiuto benefico e non ha bisogno di ampollose frasi per dimostrare i suoi effetti; basta adoperarne alcuni giorni ed i mali di stomaco più ostinati diminuiscono e spariscono in breve tempo — Sono leggermente purgative, antimorroidali, vermifughe, anticatarrali e purgano il sangue guasto. — Prezzo di una fiaschetta lire UNA.

Deposito centrale nella farmacia Cristofoletti in Gorizia. In Udine GIACOMO COMESSATTI.

Udine, 1897. — Tip. Domenico Del Bianco